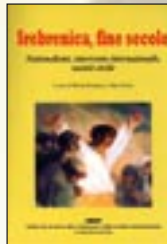


libri

Srebrenica, fine secolo

Nazionalismi, intervento internazionale, società civile di AA.VV.
pp. 189 – Euro 15,00
Edizioni Joker, 2005

Un libro a cura di William Bonapace e Maria Perino, con interventi di Rada Ivekovic, Michele Nardelli, Svetlana Broz, Andrea Rossini, Camillo Boano e Guido Franzinetti. Lo pubblica, in collaborazione con l'Osservatorio sui Balcani e l'Associazione ADL a Zavidovici, l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti. Presentato in occasione del decennale dell'eccidio di Srebrenica, è una raccolta di saggi di autori italiani e della ex Jugoslavia. Riconosce, nell'attuale panorama di costruzione dell'Europa, la centralità simbolica e politica dei conflitti balcanici degli anni novanta, che hanno riportato drammaticamente alla dimensione della contemporaneità temi come pace e guerra, stato e nazione, diritti e cittadinanza.
Info: segreteria@osservatoriobalcani.org



film

Dopo Srebrenica – La memoria, il presente

2005, Italia
Durata: 30', colore
Regia: Andrea Rossini
Immagini: Moira Della Fiore
Interviste: Luka Zanoni, Andrea Rossini
Montaggio: Andrea Rossini, Moira Della Fiore, Maurizio Pasetti



Produzione: Osservatorio sui Balcani, Provincia Autonoma di Trento

Un insieme di voci di Srebrenica: vedove e madri, istituzioni, rappresentanti delle comunità e sfollati. Solo loro, senza alcuna voce narrante. È questo che fa di “Dopo Srebrenica” un documento intenso, capace di descrivere senza retorica la situazione oggi a Srebrenica. Quest’ultima ha subito prima l’assedio e poi la strage del 1995 quando, l’11 luglio, l’esercito serbo-bosniaco e le unità di paramilitari, guidate da Ratko Mladic, hanno occupato la cittadina della Bosnia orientale ed hanno ucciso più di 8000 persone.
Info: segreteria@osservatoriobalcani.org

musica

Dal Brasile, un cantautore ministro

Gilberto Gil
Eletracustico (WEA, 2004)

Esibitosi recentemente a Riva del Garda assieme all'Orchestra diretta da Isaac Karabtchevsky, nell'ambito del MusicaRivafestival, Gilberto Gil, 63 anni, oggi oltre che cantautore è anche, com'è noto, ministro della cultura del Brasile. Padre del “tropicalismo”, la corrente musicale che negli anni '60 ha reinventato la musica brasiliana, forzato nel 1969 dai militari che all'epoca detenevano il potere, a lasciare il Brasile per l'Inghilterra (ritornò in patria nel 1972, sull'onda di un successo che poi negli anni non ha fatto che crescere) Gil è una delle voci più note e più amate della Bossa Nova, assieme al compagno di strada Caetano Veloso, con il quale ha inciso alcuni dischi fondamentali. L'ultima incisione di Gilberto Gil, “Eletracustico”, è del 2004. Ma andando a ritroso nella sua discografia le perle sono molte, e molto brillanti.



web

www.peacereporter.net

Grazie ad una rete di giornalisti, operatori di organizzazioni non governative, religiosi di ogni credo, operatori, personale diplomatico ed esponenti della società civile internazionale Peacereporter racconta storie e luoghi



che sono spesso ignorati dal giornalismo tradizionale. Nato da una idea dell'agenzia giornalistica Misna e della organizzazione umanitaria Emergency, Peacereporter è al tempo stesso un quotidiano online, una agenzia di stampa e di servizi editoriali (i suoi articoli vengono pubblicati tra gli altri su Oggi, Gente, l'Espresso, Il Manifesto). Da segnalare all'interno del sito la sezione “conflitti in corso” con schede aggiornate sui conflitti nei diversi punti della Terra, corredati dalle ultime notizie provenienti dalle zone calde.